

Cent'anni di gratitudine all'ospedale di Varese

Pubblicato: Giovedì 2 Dicembre 2010



Prima scena: il rimedio alla paziente è raccomandato in dialetto: “una bèla pulentina cunt i semi di lino”. Seconda parte: la cura sta nello spegnere sigarette e televisione, per combattere qualcosa che somiglia all'ipocondria. Tubercolosi e mali del benessere. Storia e futuro.

C'erano **cent'anni di medicina** e di Varese nella serata di musica e teatro per ricordare il secolo dell'ospedale varesino andato in scena all'ex Rivoli, sala Montanari.

Un momento dove medici, politici e cittadini si sono stretti attorno al loro gioiello: l'ospedale.

Una ricchezza, che deve essere al servizio della città, come ha ricordato Gianni Spartà,



presidente del comitato promotore di una Fondazione per l'ospedale di Varese. Il 1910, anno di fondazione dell'ospedale di Varese era lì, di fronte al pubblico, che ha potuto gustarsi l'evoluzione della storia medica della città in diapositive che hanno fatto da separè ai diversi sketch teatrali ambientati nel passato, ai giorni nostri, e nel futuro. **Quindi: immagini sgranate e in bianco e nero che ritraevano sanatori,** suore e l'intero campionario di cure che furono, ma anche il moderno ospedale, i macchinari all'avanguardia con uno sguardo alla medicina a venire, nelle strutture del domani.



La serata è stata presentata da **Matteo Inzaghi**, direttore di Rete 55 e dal collega alla guida di Prealpina, **Giancarlo Angeleri**. Ed i “Cent’anni di gratitudine” – parafrasando l’*eterna opera* di Gabriel García Márquez – si sono aperti col bello spettacolo teatrale di Chicco e Betty Colombo, curato dalla regia di Giuseppe Armocida, intervallati da immagini e musica.

Serena Contini ha poi parlato dei benefattori che hanno segnato la storia dell’ospedale, seguita da Gianni Spartà, che in qualità di portavoce del comitato ha presentato il progetto di fondazione. Presente in sala il direttore generale Walter Bergamaschi. La serata si è chiusa con la recitazione di 3 poesie dialettali di **Natale Gorini**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it